



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio 2

U.O. "Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome"

Prot. n°0005301 del 12/07/2018

All'Assessore all'Economia

assessore.economia@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale Dipartimento Bilancio e Tesoro

Ragioneria generale della Regione

ragionieregenerale@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e
Credito

dirigente.finanze@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del gruppo misto della Commissione Affari Finanziari dell'11 luglio 2018, ore 15.00, presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, via della Stamperia 8, Roma, con il seguente ordine del giorno: Parere ai sensi dell'articolo 1, commi 469 e 470, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e della finanza, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio dei saldi di bilancio delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'anno 2018.

Presenti alla riunione: il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), la Ragioneria Generale dello Stato (RGS), e i rappresentanti delle seguenti Regioni e Province autonome: Lombardia (in qualità di coordinatore tecnico della Commissione Affari Finanziari); Lazio; Emilia Romagna; Calabria; Sardegna; Sicilia*.

Trento; Calabria; Emilia Romagna; Sardegna; Sicilia*.

Per la Regione Siciliana, il Dipartimento Affari Extraregionali, Giada Toscano.

Ha coordinato la riunione il dott. Di Camillo, dirigente del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della P.C.M.

L'articolo 1, comma 469, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha stabilito che, per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dai commi da 463 a 484 e per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica, gli enti di cui al comma 465 trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di cui al comma 466, con tempi e modalità definiti con decreti del predetto Ministero sentite, rispettivamente, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza Stato-Regioni. Il successivo comma 470 ha disposto che, ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web, appositamente previsto nel sito <<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>>, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al comma 469 del presente articolo.

In relazione allo schema di decreto concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio dei saldi di bilancio delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'anno 2018, il rappresentante della RGS ha sottolineato come il punto nodale della discussione sia il tema sulle sentenze costituzionali e come il MEF intende affrontare tale problematica.

Dalla discussione viene evidenziata la necessità di un accordo unanime per tutte le Regioni.

Alla luce della sentenza costituzionale n. 243, si evidenzia che, al momento non ci sono ancora i fondi (500 milioni di euro) per le Regioni.

Le Regioni esprimono la necessità di un accordo da proporre al Governo, anche in merito alla metodologia da applicare e alle norme per ottenere un accordo di finanza pubblica

Si propone di chiedere l'istituzione di un Tavolo tecnico che possa individuare le criticità emergenti in materia di avanzi, in modo da potersi anche coniugare sul versante degli investimenti pubblici.

Le Regioni sono disponibili a trovare una sintesi per finalizzare un accordo.

Per quanto riguarda lo schema di Decreto Ministeriale, viene accolta la proposta di modulazione della parte inerente la tempistica della trasmissione dei dati.

Le Regioni si impegnano a non proporre il ricorso allo schema di Decreto Ministeriale.

Prendono atto della disponibilità del Governo all'istituzione di un Tavolo Tecnico-politico, in modo tale da definire una bozza di accordo che individui soluzioni normative condivise per rendere più veloce l'applicazione delle sentenze a favore delle Regioni stesse.

Le soluzioni normative dovranno garantire:

- *Semplificazione delle procedure;*
- *Spendibilità graduale dell'avanzo per favorire il rilancio degli investimenti a favore della crescita;*
- *Salvaguardare gli obiettivi di finanza pubblica;*
- *Salvaguardare trasferimenti per le politiche sociali.*

La Referente
Giada Toscano
Firmato

Visto
Il Dirigente
Dott.ssa Margherita Cappelletti